

Noe Faignient. A 5. LXIII.

Endami il gentil viso, ij Amor ch'un tempo amai,
O reco lo conduci in paradiso, Che s'io non miro, che s'io nò miro si vezzosi ra- i, si vez-
zosi ra- i, Il Giel gl'accolghi almeno Ne gli goda giamai mortal terreno, ne gli
goda giamai mortal terre- no, Il ciel gli accolghi almeno, negli goda giamai mortal terreno
ne gli goda giamai mortal terre- no, ne gli goda giamai mortal terre- no.